

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 2018

Tramedautore per la drammaturgia contemporanea

Dal 14 al 23 settembre 18esima edizione per il
Festival di teatro multidisciplinare e
internazionale

VALERIA PRINA

redazione@spettacolinews.it
SPETTACOLINEWS.IT

Il settembre teatrale a Milano vedrà in primo piano la drammaturgia contemporanea proposta da Tramedautore, attento a multidisciplinarietà e internazionalità che sembrano ormai imprescindibili per la scena teatrale. Arrivato al 18esimo anno di vita il Festival Internazionale delle Drammaturgie, ideato e organizzato da Outis - Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea, continua a essere ospitato dal Piccolo nei suoi spazi del Teatro Grassi e del Chiostro Nina Vinchi, ma ha un nuovo direttore artistico. È Michele Panella.

Altra novità, che sottolinea ulteriormente lo spirito internazionale, è il tavolo che permetterà l'incontro tra 14 drammaturghi italiani e traduttori in tedesco, francese, spagnolo per una più ampia circuitazione che si propone di rendere esportabile anche il prodotto teatrale made in Italy, come già avviene in tanti altri settori.

Il calendario di Tramedautore, definito «un'ideale e concreta cinghia di trasmissione culturale che garantisce alle giovani formazioni artistiche la possibilità di un dialogo con gli spettatori» va dal 14 al 23 settembre animato da giovani compagnie, molto diverse tra loro. Ogni spettacolo sarà preceduto dalla lettura integrale e a puntate (una al giorno per i 10 giorni del festival) di *E tu splendi*, il romanzo di Giuseppe Catozzella (ed. Feltrinelli) sul tema dell'immigrazione, affidata all'attrice Carla Chiarelli.

Il calendario vede la presenza di compagnie già applaudite a Milano, come *Gli Omini*, in scena il 21 settembre con Più Carati, che annunciano essere una storia vera tra deliri, desideri e dubbi etico-morali (nella foto di Gabriele Acerboni). Ci sarà un spettacolo che elogia la stanchezza in risposta agli attuali ritmi frenetici, come *Il Nullafacente* di Michele Santeramo il 14 settembre. Con un ritmo serratissimo e una divertente scenografia si annuncia *Aplod* (20.9) di Fartagnan Teatro, ambientato nel futuro (nella foto di Camilla Mazza).

La generazione dei trentenni è al centro di *Sister(s)*. *Miraggio su strada qualunque* (17.9), definita una fiaba paradossale. Di lavoro precario e in particolare di teatranti si parla in *St(r)age* il 15 settembre. Con un occhio puntato su tre dipendenti dell'agenzia delle entrate è *Human Animal* (16.9) de *La Ballata dei Lenna*, che si avvale della tecnologia per raccontare la storia, grazie a uno schermo piazzato tra il pubblico e delle telecamere che seguono i tre impiegati. Un progetto polidisciplinare, che coinvolge anche musica e danza, è *Walk Viaggio* in una oscurità

cosciente che ha coinvolto molte istituzioni che si occupano di formazione (19.9).

Sul piano della internazionalità sono altri spettacoli. Del tedesco Falk Richter è Hotel Palestine con riferimento all'albergo dove erano i giornalisti durante gli attacchi americani in Iraq e proprio sulle conseguenze devastanti di questa guerra induce a riflettere con questo spettacolo in scena il 18 settembre. Con un carattere per nulla tradizionale, che prevede attori microfonati e pubblico con le cuffie, si annuncia Un Hueco en la Ciudad (Un buco nella città) il 22 settembre. Lo spettacolo nasce dalla collaborazione con la Colombia, di cui sono stati coinvolti sei autori. Dalla Spagna viene All in (nella foto), che prevede sei scene per comporre un mosaico in spagnolo, inglese, tedesco, giapponese, italiano con sovratitoli in italiano. A portarlo in scena domenica 23 è la compagnia di Barcellona Atresbandes.

L'appuntamento è dunque a settembre per rispondere a quella richiesta di teatro che caratterizza Milano: secondo i più recenti dati Milano è tra le città che hanno una maggior percentuale di cittadini anche spettatori teatrali.

Intanto questa edizione è stata inserita tra le iniziative dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale.